

Verbale della seduta straordinaria del Consiglio Comunale del 22 ottobre 2007

Seduta aperta alle ore: 20.15

Elenco Consiglieri Comunali presenti durante la seduta

Cognome e Nome	Presenti	Assenti	Osservazioni
1. Ansermet Marcel		si	Giustificato
2. Bittana Walter	si		
3. Bortolotti Gabriela	si		
4. Brenner Christoph	si		
5. Campana Laila	si		
6. Campora Luigi	si		
7. Canetta Brunello	si		
8. Corsi Maurizia	si		
9. Delmenico Antonella	si		
10. Delmenico Giovanna	si		
11. Delmenico Renzo	si		
12. Fontana Franco	si		
13. Marcoli Emilio			Dimissionario
14. Monney Vincent	si		
15. Papa Luca	si		
16. Paratore Anton	si		
17. Pozzi Andrea	si		
18. Robbiani Tognina Lara	si		
19. Rodigari Loretta	si		
20. Rouvinez Jacques	si		
21. Zanella Fabio	si		
TOTALE	19		

Presenti 19 Consiglieri Comunali su 21

Per il Municipio sono presenti:

1. Campana Felice (sindaco)
2. Muschietti Mario (vice sindaco)
3. Demarta Piergiorgio (municipale)
4. Ryser Daniele (Municipale)
5. Delmenico Renè (Municipale)

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Messaggio Municipale no. 6/2007, dimissioni del Consigliere Comunale Marcoli Emilio.
3. Messaggio Municipale no. 7/2007, concernente la richiesta per la concessione dell'attinenza comunale sulla naturalizzazione presentata dal signor Tavian Maurizio, 1959, cittadino italiano e della figlia Giulia, 1991, cittadina italiana.
4. Messaggio Municipale no. 8/2007, concernente la richiesta per la concessione dell'attinenza comunale sulla naturalizzazione presentata dalla signora Tavian Patrizia nata Voltolini, 1964, cittadina italiana.
5. Messaggio Municipale no. 9/2007: concernente la richiesta per la concessione dell'attinenza comunale sulla naturalizzazione presentata dal signor Tavian Matteo, 1989, cittadino italiano.
6. Messaggio Municipale no. 10/2007: concernente l'iniziativa popolare presentata il 12 aprile 2007 per la richiesta di mantenimento della zona Sciaroni come zona boschiva senza ulteriori dissodamenti, per proteggere il paesaggio e la vista del paese e il parco giochi comunale di Bedea quale zona di svago per le famiglie e gli abitanti del Comune.
7. Messaggio Municipale no. 11/2007: per la posa di un'antenna per la diffusione dei segnali di radiocomunicazione mobile Swisscom Mobile AG.
8. Messaggio Municipale no. 12/2007: varianti di piano regolatore del Comune di Novaggio zona privata d'interesse pubblico centro invernale "Bedea".
9. Messaggio Municipale no. 13/2007: per la richiesta di credito di Fr. 300'000.-- per il risanamento e l'ammodernamento dell'impianto di potabilizzazione del Consorzio acquedotto del Medio Malcantone.
10. Messaggio Municipale no. 14/2007: per la richiesta di un credito straordinario di Fr. 49'000.-- per la progettazione definitiva della strada comunale zona Campagna e Posteggi P70.
11. Messaggio Municipale no. 15/2007: richiesta di un credito straordinario di Fr. 18'000.-- per la manutenzione straordinaria del campo di calcio di Novaggio.
12. Mozioni e interpellanze.
13. Lettura e approvazione del verbale delle risoluzioni prese durante la seduta.

La Presidente Delmenico Giovanna (in seguito detta "la Presidente") apre la discussione chiedendo se ci sono osservazioni dell'ordine del giorno. Non ci sono interventi per cui passa alla prima trattanda.

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta del 18 giugno 2007

La Presidente chiede la dispensa della lettura e apre la discussione chiedendo se ci sono osservazioni.

Delmenico Renzo fa presente che a pagina 15 del verbale (intervento del municipale Demarta Piergiorgio) c'è una risposta che non gli sembra quella ricevuta. La risposta del verbale èomissis: risponde che non è compito del tecnico comunale controllare i lavori. Quella che è stata invece detta a suo parere è la seguente :**è compito del tecnico comunale o del segretario, incaricato dal Municipio a controllare i lavori e i piani.**

Demarta Piergiorgio conferma la correzione della sua risposta nel modo detto da Delmenico Renzo.

La Presidente visto che non ci sono altre osservazioni passa alla votazione

Votanti: 19 Favorevoli 19 Contrari 0 Astenuti 0

2. Messaggio Municipale no. 6/2007, dimissioni del Consigliere Comunale Marcoli Emilio.

La Presidente legge il rapporto della commissione delle petizioni e apre la discussione.

Zanella Fabio leggendo la lettera prende atto che le dimissioni sono dovute a motivi famigliari. Chiede se Il Municipio ha approfondito con il diretto interessato quali sono questi motivi e se ha cercato per lo meno di far cambiare idea.

Il sindaco: risponde che formalmente i motivi sono familiari ma che comunque c'è niente da nascondere che i veri motivi sono quelli che il signor Marcoli Emilio non è stato soddisfatto della decisione che il Municipio ha preso nell'incaricare la docente scuole elementare Meoli Jennifer al 50% piuttosto che sua moglie la signora Corin Marcoli. Il Municipio non ha fatto nessuna pressione per far cambiare la decisione, rispettando la sua volontà.

Pozzi Andrea ritiene che dicitura "per motivi famigliari" non sia sufficientemente motivato da dover accettare queste dimissioni. Per dare le dimissioni ci deve essere un motivo importante e ragionevole che dimostri che non sia più in grado di continuare questo suo impegno in Consiglio Comunale. Questo anche per rispetto alla gente che lo ha eletto. Se ha avuto un problema con il Municipio non è un motivo valido per inoltrare le dimissioni.

Il sindaco: per lui può essere in ogni caso un motivo grave per inoltrare le dimissioni, e che comunque si dovrebbe rispettare la sua volontà.

Fontana Franco: anche in occasione della riunione della commissione, aveva sostenuto che poco serviva averlo qui contro la sua volontà.

Il sindaco: in ogni caso è il Consiglio Comunale che deve decidere.

Corsi Maurizia: capisce quanto detto, però se il Consiglio Comunale non accetta, dimostra anche che noi apprezziamo il lavoro da lui fatto in questi anni. Gli dispiace che se ne vada, perché come Consigliere Comunale ha dato tanto e lavorato bene. Se ci sono dei problemi con il Municipio non sono motivi validi.

Delmenico Renzo: vuole sapere esattamente quali sono le risposte date da Emilio. Se sono vostre supposizioni o quant'altro. Quanto detto dal Municipio è documentato anche da scritti oppure solo da vostre impressioni.

Il sindaco: ha scritto che non era contento della decisione che abbiamo preso di non incaricare sua moglie al 50% quindi dava le dimissioni da tutto.

Fontana Franco chiede perché il Municipio non ha valutato questo malessere.

Il sindaco: questa decisione è di competenza del Municipio e ne assume tutte le responsabilità di queste scelte. Sia l'ispettore; sia la commissione scolastica hanno preavvisato di dare questo incarico alla docente Jennifer, (legge i vari preavvisi espressi) Il Municipio dopo aver discusso nel suo interno ha seguito i vari preavvisi e di conseguenza ha deciso. La decisione può piacere oppure no, comunque è una decisione di competenza del Municipio.

Monney Vincent: fa presente che la lettera ricevuta in allegato con il messaggio, parla solo di motivi familiari. Tutto quanto discusso finora non risulta comunque da questa lettera.

Delmenico Antonella: lei ha discusso sia con Emilio che con la Corin. Loro non sono arrabbiati per la decisione, ma per i modi di cui sono stati trattati. Ci voleva poco convocarli prima della decisione e spiegare loro i motivi. Hanno ricevuto questa lettera e si sono sentiti presi in giro. Si poteva dirglielo un po' meno formale.

Muschietti Mario: è stata allegata unicamente la lettera di Emilio perché spiegava la sua decisione di dimissioni. E' vero che il Municipio e personalmente come capo dicastero non ho preso contatto il giorno successivo e nemmeno convocato per motivi di salute miei. Ma è anche vero, che quel giorno Emilio ha telefonato comunicandomi senza aspettare spiegazione e con nessuna motivazione, che inoltrava le dimissioni da tutte le sue cariche politiche.

Papa Luca: fa presente che per una scelta così delicata, e per questi tipi di procedure il Municipio ha mancato di intelligenza e di sensibilità emotiva nel comunicare questa sua decisione.

Muschietti Mario: spiega che materialmente il Municipio non ha avuto il tempo di comunicare questa decisione.

Papa Luca: sicuramente la decisione presa dal Municipio è giusta, ma è un po' la forma di come è stata comunicata questa decisione che non piace tanto.

La Presidente preso atto che non ci sono altri interventi passa alla votazione.

Votanti: 19 Favorevoli 7 Contrari 7 Astenuti 5

3. Messaggio Municipale no. 7/2007, concernente la richiesta per la concessione dell'attinenza comunale sulla naturalizzazione presentata dal signor Tavian Maurizio, 1959, cittadino italiano e della figlia Giulia, 1991, cittadina italiana.

La Presidente legge il rapporto della commissione delle petizioni la quale preavvisa favorevolmente il messaggio presentato per la naturalizzazione del signor Tavian Maurizio e figlia Giulia e apre dunque la discussione.

Visto che non ci sono osservazioni passa alla votazione.

- E' concessa l'attinenza comunale di Novaggio al signor Tavian Maurizio, 1959, cittadino italiano

Votanti: 19 Favorevoli 19 Contrari 0 Astenuti 0

- E' concessa l'attinenza comunale di Novaggio alla figlia Tavian Giulia Alice, 1991, cittadina italiana

Votanti: 19 Favorevoli 19 Contrari 0 Astenuti 0

4. Messaggio Municipale no. 8/2007, concernente la richiesta per la concessione dell'attinenza comunale sulla naturalizzazione presentata dalla signora Tavian Patrizia nata Voltolini, 1964, cittadina italiana.

La Presidente legge il rapporto della commissione delle petizioni la quale preavvisa favorevolmente il messaggio presentato per la naturalizzazione della signora Tavian Patrizia e apre dunque la discussione.

Visto che non ci sono osservazioni passa alla votazione.

- E' concessa l'attinenza comunale di Novaggio alla signora Tavian Patrizia, 1964, cittadina italiana

Votanti: 19 Favorevoli 19 Contrari 0 Astenuti 0

5. Messaggio Municipale no. 9/2007: concernente la richiesta per la concessione dell'attinenza comunale sulla naturalizzazione presentata dal signor Tavian Matteo, 1989, cittadino italiano.

La Presidente legge il rapporto della commissione delle petizioni la quale preavvisa favorevolmente il messaggio presentato per la naturalizzazione del signor Tavian Matteo e apre dunque la discussione.

Visto che non ci sono osservazioni passa alla votazione.

- E' concessa l'attinenza comunale di Novaggio al signor Tavian Matteo Maurizio, 1989, cittadino italiano

Votanti: 19 Favorevoli 19 Contrari 0 Astenuti 0

6. Messaggio Municipale no. 10/2007: concernente l'iniziativa popolare presentata il 12 aprile 2007 per la richiesta di mantenimento della zona Sciaroni come zona boschiva senza ulteriori dissodamenti, per proteggere il paesaggio e la vista del paese e il parco giochi comunale di Bedea quale zona di svago per le famiglie e gli abitanti del Comune.

La Presidente legge il rapporto della commissione della petizione la quale invita il Consiglio Comunale ha seguire il parere del Municipio e respingere l'iniziativa popolare. Apre la discussione.

Delmenico Renzo chiede come mai non è stata convocata la commissione del piano regolatore in quanto dovrebbe rientrare nelle sue competenze.

Il sindaco: è il Municipio che ha deciso di convocare la commissione delle petizioni per questo messaggio (commissione permanente).

Il Municipio propone di **respingere:**

- L'iniziativa popolare presentata il 12 aprile 2007 per la richiesta di mantenimento della zona Sciaroni come zona boschiva senza ulteriori dissodamenti, per proteggere il paesaggio e la vista del paese e il parco giochi comunale di Bedea quale zona di svago per le famiglie e gli abitanti del Comune.

Votanti: 19 Favorevoli 10 Contrari 7 Astenuti 2

L'iniziativa è stata respinta.

7. Messaggio Municipale no. 11/2007: per la posa di un'antenna per la diffusione dei segnali di radiocomunicazione mobile Swisscom Mobile AG.

La Presidente legge il rapporto della commissione delle petizioni, che preavvisa favorevolmente la posa dell'antenna

Rouvinez Jacques: chiede come firmatario dell'iniziativa appena respinta, che anche questo messaggio deve essere votato dalla popolazione.

Il sindaco: l'iniziativa seguirà il suo corso con la votazione popolare, mentre qui si chiede l'autorizzazione per la posa di un'antenna così come previsto dall'art. 13 della LOC

Canetta Brunello: l'iniziativa popolare non dice se si può o no si può posare l'antenna. Dice semplicemente che non si può disboscare il bosco. Ma la competenza per il disboscamento viene applicata dalla Legge Federale sulle foreste. In questo caso il Dipartimento del territorio ha già autorizzato questo piccolo disboscamento per l'antenna pagando un contributo.

Delmenico Renzo: comunque il cambiamento di destinazione di quello che è la zona boschiva, si dovrà pagare un contributo per compensare la perdita di questo pezzo di bosco.

Ryser Daniele: attualmente la zona Bedea è già catalogata come zona forestale. Adesso per posare un'antenna oppure qualsiasi altra cosa, si deve chiedere il dissodamento. La competenza per le autorizzazioni è delegata dalla Confederazione al Cantone, rispettivamente ai servizi forestali. Se il Cantone è favorevole al dissodamento, chiede un contributo che va su un fondo destinato agli investimenti forestali. Questa è la procedura usuale. L'iniziativa chiede di mettere un vincolo più forte di quello che permette la Legge Federale. Peccato che non sia stato detto esplicitamente che questa iniziativa è stata presentata per non lasciare posare l'antenna. Se il popolo di Novaggio dovesse accettare questa iniziativa, il Municipio deve iniziare una procedura di variante del Piano Regolatore. L'iter della variante richiede tempi lunghi e costi non indifferenti. Il Cantone alla fine potrebbe dire che in questa zona ci sono già troppi vincoli e non approvare la variante. Poi sarà la proporzionalità dei vincoli o il maggior interesse pubblico che stabilirà in ogni caso se sarà possibile posare l'antenna. Fino a questo momento per il Cantone ha prevalso l'interesse pubblico di posare l'antenna, ed è per questo che ha già concesso l'autorizzazione per il dissodamento.

Pozzi Andrea: l'iniziativa proposta è generica, ma che comunque ha raccolto più di 140 firme, e coscienti di firmare questa iniziativa per proibire la posa di questa antenna. Gli sembra che il Municipio voglia forzare i tempi, con un messaggio che non è chiaro. Approvare un contratto che non sappiamo neppure quanto ci pagano d'affitto gli sembra perlomeno azzardato. Queste società fanno un sacco di guadagni ed è anche giusto che diano un adeguato compenso al Comune, ma che comunque la cifra dovrà essere conosciuta anche dal Consiglio Comunale prima di votarla.

Il sindaco: precisa che non molto tempo fa è stata organizzata una riunione organizzata dal gruppo "Novaggio Aperta" con i vari specialisti del settore e in presenza di un buon

numero di cittadini. In questa riunione si sono chiariti diversi aspetti legati alla problematica dell'antenna. Lo scopo era anche quello di spostare l'attuale antenna in vicinanza della scuola, in un luogo più lontano. Il posto ideale si è trovato sulla cima di Bedea. In quella seduta nessuno si è dimostrato contrario al questo spostamento, anzi erano tutti favorevoli.

Corsi Maurizia: visto che è chiaro che l'attuale antenna da lì deve essere spostata, ed è chiaro che molta gente non la vuole in Bedea per via del parco. Perché non si è esaminata un'altra soluzione.

Il sindaco: dal punto di vista tecnico il monte di Bedea, a parere dei specialisti, è il punto più favorevole per la trasmissione di onde.

Zanella Fabio: considerato che siamo qui per approvare l'eventuale locazione del terreno, come mai non è stato allegato il contratto. Per una decisione è importante sapere anche a che condizioni e prezzi viene stipulato.

Ryser Daniele: esiste un pre contratto e in caso di accettazione diventa definitivo come contratto. In canone di locazione è di ca. fr. 9'000.— annui.

Rouvinez Jacques: più che il lato finanziario, interessa sapere quando saranno fatti i controlli. Inoltre perché non si cerca un'altra ubicazione, per esempio in Cima al Monte Lema.

Il sindaco: ci sono delle Leggi a livello Federale, che stabiliscono come e quando devono essere fatti i controlli. E' chiaro che i gestori rispetteranno queste disposizioni.

Papa Luca: chiede se il pre contratto è già stato firmato.

Ryser Daniele: il pre contratto è già stato firmato, ma non è vincolato. E' stato fatto per l'inoltro della domanda di costruzione e volevamo cautelarci anche per altri lavori che stiamo esaminando con il Consorzio delle Gerre (cavi elettrici da posare in contemporanea con le tubazioni dell'acqua) con un versamento una tantum di ca. 30'000.— Fr.

Papa Luca: sia per l'antenna che per cavi elettrici, ecc... gli sembra una cifra molto modesta, rispetto al volume della cifra d'affari che questa società produrrà con questa nostra autorizzazione. Abbiamo un parco e pezzi di verde, che poi saranno snaturati e dovremo rinunciare a un bel paesaggio, gli sembra che non ci sia un'equa indennità. Poi nel contratto ci saranno pure le norme di manutenzione. Sarebbe interessante anche prenderne conoscenza. Inoltre si potrebbe mettere pure l'antenna dei pompieri così da toglierla dalle vicinanze della scuola.

Ryser Daniele: l'antenna Swisscom viene spostata sul Bedea. Resta unicamente quella della radio, sull'attuale palo che non ha niente a che fare con le emissioni telefoniche.

Papa Luca: fa presente che in ogni caso la gente sarà probabilmente chiamata a votare l'iniziativa, e se ne dovrà tenere conto dell'esito. Inoltre ritiene che il contratto dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale per approvazione, con relativo rapporto della commissione della gestione.

Fontana Franco: propone al Municipio di ritirare il messaggio e di proporlo in un prossimo Consiglio Comunale

Canetta Brunello: ritiene che il prezzo per l'affitto di questa antenna dovrebbe aggirarsi dai 20'000.—ai 30'000.—Fr. annui.

Delmenico Renzo: fa presente che possono già usufruire di una strada di accesso, e questo è per loro un ottimo servizio.

Il sindaco: chiede ai presenti di esprimersi se per lo meno sono d'accordo sul principio dell'antenna oppure no.

Papa Luca: personalmente è d'accordo, ma a dipendenza delle condizioni che saranno stipulate.

Demarta Piergiorgio: è d'accordo su quanto è stato discusso. Ma ricorda che la serata informativa tenutasi in questo luogo, tutti i tecnici presenti hanno spiegato bene la posizione e le eventuali conseguenze sull'elettro smog. In particolare è stato impressionato sulla tematica del progresso moderno, che è sicuramente difficile fermarlo. E' stato preso come esempio il "danno" di un normale telefonino che portiamo giornalmente all'orecchio per 4 secondi, ha lo stesso effetto di questa antenna che diffonde le onde per 24 ore. Questo per far capire l'importanza di queste onde.

Muschietti Mario: è interessante a capire se il Consiglio Comunale, è interessato con tutte le deroghe del caso, a un progetto dell'antenna. Se per principio non siete favorevoli, non vale nemmeno la pena di ritirare il messaggio.

Papa Luca: non è contrario, ma se dovesse esserci un'altra proposta di ubicazione, sarebbe sicuramente meglio.

Ryser Daniele: pensa che l'indicazione più importante uscirà dalle urne dopo la votazione. E' chiaro che se la gente accetterà l'iniziativa il Municipio non presenterà più nessun messaggio, e la faccenda dell'antenna decade automaticamente.

Zanella Fabio: si dovrebbe separare i due messaggi. Non necessariamente con l'accettazione dell'iniziativa, non si accetterà la posa dell'antenna. Pensa che siano due cose differenti. E' stato detto che per i dissodamenti di boschi è sorretto da una Legge Federale, per cui se si dimostra che c'è un interesse pubblico non vede perché l'antenna non possa in ogni caso essere posata, al di là di quello che richiede l'iniziativa.

Ryser Daniele: se l'iniziativa viene accettata, è chiaro che si mettono dei vincoli molto più restrittivi su questa zona. Non bisogna nascondere che l'iniziativa è volta a impedire la posa dell'antenna, anche se esplicitamente non lo dice. E' chiaro che ogni intervento non compatibile con lo svago in Bedea, non potrà essere attualizzato. Si dovrà attendere che si faccia la variante di PR e fino a quel momento non si potrà fare niente (effetto sospensivo). Se questi vincoli fossero accettati anche dal Cantone, l'impresa di posare un'antenna, sarà di difficile realizzazione.

Demarta Piergiorgio: fa presente che anche per la costruzione dell'acquedotto è stato fatto un disboscamento, e sicuramente non ha snaturato la zona. Si dovrà sempre tenere in considerazione l'interesse pubblico per poi decidere nel merito.

Rouvinez Jacques: come mai si è voluto a tutti i costi piazzare l'antenna in mezzo al parco. Non si poteva spostarla un po' più lontana?

Il sindaco: non è in mezzo al parco ma più lontana.

Muschietti Mario: non bisogna nemmeno dimenticare che la posa di questa antenna si trova a pochi metri dal confine con Curio, per cui si può ipotizzare che se Novaggio non è d'accordo, non è magari così con Curio.

Il sindaco: comunicata che il Municipio ha deciso di **ritirare** il messaggio.

**MESSAGGIO RITIRATO
per cui il dispositivo non è stato votato**

- E' concessa l'autorizzazione della posa di un'antenna per la diffusione dei segnali di radiocomunicazione mobile sul mapp. 414 alla Swisscom Mobile AG

Votanti: Favorevoli Contrari Astenuti

- Il Municipio è autorizzato a procedere alla stipulazione del contratto di locazione.

Votanti: Favorevoli Contrari Astenuti

8. Messaggio Municipale no. 12/2007: varianti di piano regolatore del Comune di Novaggio zona privata d'interesse pubblico centro invernale "Bedea".

La Presidente fa presente che la commissione edilizia opere pubbliche ha presentato due rapporti: uno di maggioranza (Delmenico Renzo; Rouvinez Jacques; Pozzi Andrea) che preavvisa negativamente il messaggio e uno di minoranza (Zanella Fabio) che preavvisa favorevolmente il messaggio. Mentre la commissione della gestione ha presentato un suo rapporto. Dopo aver letto i tre rapporti apre la discussione

Delmenico Renzo: chiede come mai la commissione della gestione non lo ha preavvisato.

Bortolotti Gabriela: la commissione ne ha preso atto e nel suo rapporto pone una domanda.

Il sindaco: la Legge indica che formalmente è il Comune che deve pagare il contributo.

Canetta Brunello: trova strano comunque che sia il Comune a dover pagare questo contributo. Per esempio il contributo di disboscamento lo deve pagare direttamente il proprietario al Cantone. In ogni caso conferma che il Comune riceverà dallo sci club Monte Lema tutto l'importo di questo contributo e per il Comune sarà una procedura neutra.

Rouvinez Jacques: sostiene che nel messaggio di doveva inserire la percentuale (max 50%) del prelievo di questi contributi.

Zanella Fabio: fa presente che il Municipio può chiedere fino al 50% dell'importo. Penso che se lo sci club Monte Lema vuole rimborsare tutto, non è affatto proibito. Inoltre non c'è alcun bisogno di mettere questo per iscritto. La conferma di versare totalmente il contributo al Comune come detto da Canetta Brunello, risulterà sicuramente nel verbale che il segretario redigerà e quindi a tutti gli effetti è un documento probatorio.

Ryser Daniele: in questa zona bisognava riordinare il territorio, pensando così di mettere tutte le strutture di servizio in questa zona e togliendo quella costruzione sopra la strada che tolgono anche spazio per l'agricoltura. Rispondendo alle osservazioni del rapporto di maggioranza, contesta l'affermazione del cambiamento del clima per il futuro. Questo è ancora tutto da verificare ed è una affermazione soggettiva. In questo ambito ci sono diverse teorie contrastanti. In ogni caso la zona è riconosciuta come zona invernale, e in tutti questi anni si è potuto praticare lo sport dello sci, dando tanta gioia a moltissimi giovani. Questa stazione inoltre è riconosciuta a livello regionale, cantonale e nazionale.

Delmenico Antonella: da un fastidio che ogni volta che c'è un Consiglio Comunale, abbiamo sempre una variante di piano regolatore da esaminare. Abbiamo appena approvato recentemente un piano regolatore e speso un sacco di soldi. Si chiede se vale la pena fare ancora i piani regolatori.

Ryser Daniele: precisa che in questo caso era stata inoltrata una domanda di costruzione. In base art. 24 della LPTF, il Cantone avrebbe potuto dare una autorizzazione a questa domanda di costruzione. A seguito delle opposizioni dei vicini si è optato per una variante. Questa procedura è stata decisa dal Parlamento Cantonale.

Campana Felice: questa variante inoltre risolve il problema dei servizi igienici.

Rouvinez Jacques: mette in dubbio che il Municipio avrebbe potuto rilasciare una licenza su un terreno in zona SAC. Inoltre ha chiesto al Cantone di trattare questa pratica come una variante di poco conto. Vedendo ora i piani non gli sembra proprio che sia di poco conto, esaminando la domanda di costruzione dell'edificio che si intende costruire.

Ryser Daniele: precisa che il Municipio aveva chiesto di trattare questo caso come una variante di poco conto. Il Cantone invece ci ha imposto di fare una variante di piano regolatore con una procedura normale ed è quello che stiamo facendo ora. E' vero che si trova in una zona SAC, ma è anche per questo che paghiamo questo contributo agricolo, in sostituzione del terreno sottratto.

Rouvinez Jacques: cita l'art. 7 della Legge sulla diminuzione del terreno agricolo, la quale cita che il terreno può essere sottratto, per motivi molto importanti. Chiede se si ritiene questa stazione invernale così importante.

Ryser Daniele: non esiste un piano regolatore Cantonale, per le stazioni sciistiche. Nel nostro piano regolatore questa area è inserita come svago invernale. Questo è sufficiente per dimostrare l'utilizzazione dell'impianto.

Pozzi Andrea: lui ha firmato il rapporto di maggioranza un po' contro cuore. Capisce l'importanza di questo impianto che per molti anni ha dato molto divertimento ai nostri ragazzi. Quello che lo ha stupito sono i parametri edificatori che vengono adottati. Non vorrebbe che si costruisse uno stabile sproporzionato in rapporto alla necessità. Il futuro è sempre incerto e nessuno può adesso prevedere come avverrà il cambiamento del clima. E' pronto a rivedere la sua posizione, se l'edificio fosse meno imponente.

Canetta Brunello: la domanda di costruzione che è stata presentata, l'altezza del tetto al filo della strada risulta di 3 ml più alta. Quindi non è un edificio imponente. L'edificio esistente non è più conforme alle attuali necessità. Ora ci necessita un edificio dove possiamo mettere la merce. E' impensabile ristrutturare quello già esistente e non sarebbe comunque razionale alle nostre attuali esigenze. Ricorda che questa stazione sciistica è riconosciuta al livello nazionale. Le stazioni grosse come per esempio Zermatt, stanno esaminando di proporre una soluzione come quella di Novaggio. Anche a livello Svizzero hanno bisogno di nuove leve che provengono da queste piste come la nostra.

Papa Luca: è da stabilire se vogliamo o non vogliamo ancora questa struttura a Novaggio. Personalmente è d'accordo che ci sia questo impianto. Lo sci club non chiede nessun centesimo al Comune. Se lo sci club un anno non apre pensa che non abbiano nessuna difficoltà finanziaria in quanto si basa sul volontariato. Fa anche una buona pubblicità per il nostro Comune.

Rouvinez Jacques: chiede se il Bedea vuole diventare una stazione sciistica in tutti i sensi. Se sì, deve dotarsi di tutte le infrastrutture che questo comporta. Il Comune dovrebbe fare i posteggi ecc...

Canetta Brunello: Bedea è già una stazione sciistica in tutti i sensi. Le infrastrutture sono già quelle esistenti. Non c'è alcun bisogno che il Comune costruisca dei nuovi posteggi.

Corsi Maurizia: per il Comune è un guadagno. Mandare dei bambini in altro luogo a sciare, al Comune costa moltissimo.

Zanella Fabio: per i bambini della scuola di Novaggio pagano solamente il costo dei monitori, mentre i costi di risalita sono gratuiti. Per esempio lo scorso anno su 56 bambini che frequentavano il corso solamente 1 bambino non sapeva sciare.

Rouvinez Jacques: quando però arrivano macchine dalla regione insubrica, non sapete mai dove mettere le macchine.

Zanella Fabio: quella volta era una situazione eccezionale poiché ricorda che in quell'anno aveva nevicato unicamente al sud del Ticino e Novaggio era l'unica stazione invernale aperta.

Delmenico Renzo: ritiene importante quello che fa lo sci club, ma riferendosi al rapporto anche da lui firmato si interrogava dicendo se vale la pena nel senso pianificatorio sacrificare una zona SAC e farla diventare in definitiva zona di costruzione. Sarà pure vero che gli indici non verranno sfruttati tutti, ma in futuro possono in situazioni diverse essere

ancora adoperati. In fondo quello che manca quale servizio in questa zona sono solo i gabinetti. Ritieni che comunque questo non pregiudica l'attività sciistica.

Canetta Brunello: non è solo per i gabinetti. L'attuale baracca stà cadendo a pezzi, ed è quasi inutilizzabile. La merce non sappiamo più dove metterla. Per lo sci club diventa difficile lavorare in queste condizioni.

Delmenico Renzo: capisce questo, ma il suo ragionamento e lo ribadisce, è unicamente un problema pianificatorio. E' vero quello che si dice che è una stazione sciistica riconosciuta un po' ovunque ed è ben per questo che la gente arriva numerosa. Arrivano con le macchine e non con i pulman. Il Comune prima o poi dovrà risolvere anche il problema dove mettere queste macchine, magari facendo costruire a spese del Comune nuovi posteggi.

Zanella Fabio: fa presente che comunque non è vero che lo sci club non fa niente per i posteggi, basta pensare che molte volte ha adoperato dei terreni e dovuti risistemarli con dei costi non indifferenti.

Canetta Brunello: il problema dei posteggi, lo sci club li ha sempre risolti. Solamente un giorno siamo stati sorpresi da una fortissima affluenza e qualcosa non ha funzionato. Ma tutte le altre volte abbiamo sempre fatto mettere in ordine tutte le auto. Fa presente che anche le altre società hanno questo problema, ma bisogna anche dimostrare di avere un attimo di tolleranza.

Papa Luca: questa stazione ha ragione di esistere. Anche con la clinica si è fatto una variante di Piano regolatore e non vede come mai anche in questa occasione non la si debba fare. Oltretutto al Comune costa poco o niente. Il discorso poi è di dotarsi adeguatamente delle varie strutture. E' stato votato un credito per le canalizzazioni del nucleo che ha ipotecato il Comune per i prossimi anni. Inoltre si aveva la possibilità di avere diversi soldi con la fusione, ma la popolazione di Novaggio non l'ha voluta. Ma non si è voluta perché qualcuno non gliel'ha fatta accettare. Il nostro Comune tra qualche anno si troverà sull'orlo del fallimento. Questa variante non costa niente e diamo la possibilità ai nostri ragazzi di sciare.

Il sindaco: riprende il tema sulle canalizzazione facendo presente che i proprietari degli stabili del nucleo avevano tutti pagato il contributo ed era giusto che si dovevano fare. Per la questione della fusione, avremmo fatto peggio di quelli dell'Alto Malcantone portando il Comune al fallimento. Precisa che personalmente è d'accordo sulle fusioni, ma se sono ben studiate e condivise.

Ryser Daniele: vuole rispondere esclusivamente sul piano tecnico di questa variante. Il tutto è partito con una opposizione dei confinanti sulla domanda di costruzione che il Cantone ha voluto che fosse fatta questa procedura. Si tratta di una particella di mq 1165 di superficie, che va da integrare una zona già costruita. Dal punto di vista pianificatorio non è dunque una soluzione sballata. Avevamo anche offerto al Cantone di compensare questa zona con un'altra. Per le infrastrutture in ogni caso il Comune ha bisogno di nuovi posteggi, indipendentemente da questa variante. Già durante l'estate si è dovuto posteggiare molte auto sui lati della strada cantonale, e non erano legati alla pratica dello sci. Prossimamente entrerà in funzione il nuovo programma dei trasporti pubblici. E' un'occasione affinché anche la gente, venga da noi con il mezzo pubblico.

Rouvinez Jacques: anche il rapporto del Cantone prevede che siano fatti i posteggi.

Ryser Daniele: è giusto, ed è per questo che anche stasera si dovrà discutere sul credito di progettazione di fr. 49'000.— che trovate all'ordine del giorno.

Canetta Brunello: fa presente in ogni caso che è già stato votato un credito per asfaltare il piazzale sterrato vicino al campo di skater, e da questo si ricavano ancora 40 nuovi posteggi.

Rouvinez Jacques: fa presente che manca una pagina no. 2 del documento del Consiglio di Stato.

Il sindaco: controlla ed in effetti manca, seduta stante viene fatto delle fotocopie di questa pagina e distribuita ai consiglieri comunali.

Demarta Piergiorgio: peccato che questa sera non ci sono gli attori principali e cioè i bambini che potrebbero applaudire o fischiare a dipendenza di cosa deciderete. Voi consiglieri comunali potete dare una "chance" a questi giovani di poter continuare anche per il futuro l'attività sciistica e farli così felici.

Canetta Brunello: propone una modifica alla risoluzione del compenso agricolo. Dopo breve discussione si arriva all'accordo di risolverla così:

- Compenso agricolo di fr. 21'835.00, che verrà assunto il 50% dallo sci club, così come prevede la Legge.

Delmenico Antonella: quando ci si trova qui per una modifica di piano regolatore si arriva sempre alla fine che sia in favore ad una cosa o ad un'altra. Personalmente non è contro allo sci club, anzi è molto contenta. Però da fastidio che se uno è favorevole alla variante è per lo sci club e se si è contro la variante si è contro lo sci club. Sembra quasi che chi è contro la variante voglia penalizzare unicamente i bambini. Questo non è giusto perché tutti noi abbiamo a cuore i nostri ragazzi. Qui no si discute di togliere questa attività a Novaggio, ma sull'attività pianificatoria e non si devono confondere le cose.

Delmenico Renzo: chiede se la domanda di costruzione presentata dalla sci club è ancora valevole oppure con il cambiamento della variante verrà di nuovo pubblicata.

Il sindaco: la domanda di costruzione dovrà essere di nuovo pubblicata.

La presidente constatato che non ci sono altri interventi passa alla votazione.

- Piano del paesaggio – stralcio della zona agricola sul mapp. no. 266.

Votanti: 19 Favorevoli 14 Contrari 3 Astenuti 2

- Piano delle attrezzature ed degli edifici d'interesse pubblico – nuova zona AP13.

Votanti: 19 Favorevoli 14 Contrari 3 Astenuti 2

Norme di attuazione (NAPR) art. 62 cpv 13 (nuovo):
Centro invernale "Bedeà", mapp. no. 266

- La zona è destinata ad accogliere le strutture necessarie all'esercizio dell'area di svago invernale (deposito, rimessa battipista, ufficio sciovia e sportello scuola di sci, buvette, saletta riunioni, servizi igienici). Parametri edificatori per la costruzione del servizio:
 - indice di edificabilità massimo: mc/mq.....
 - indice di occupazione massimo: 40%
 - altezza massima delle costruzioni:
alla gronda: m 7.50
al colmo: m 9.50

Votanti: 19 Favorevoli 13 Contrari 3 Astenuti 3

- Compenso agricolo di fr. 21'835.00, che verrà assunto il 50% dallo sci club, così come prevede la Legge.

Votanti: 19 Favorevoli 14 Contrari 3 Astenuti 2

9. Messaggio Municipale no. 13/2007: per la richiesta di credito di Fr. 300'000.-- per il risanamento e l'ammodernamento dell'impianto di potabilizzazione del Consorzio acquedotto del Medio Malcantone.

La presidente legge il rapporto della commissione della gestione, la quale preavvisa favorevolmente il messaggio e apre la discussione.

Ryser Daniele: il calcolo che giustifica questa opera, si è voluto confrontare il costo del pompaggio dei pozzi delle Gerre, fino in Bedea in rapporto al pompaggio da Bedigliora fino a Bedea. La differenza ha dimostrato che vale la pena fare questo investimento, perché ci permette di risparmiare in energia e di avere acqua anche nei momenti critici. Recentemente abbiamo fatto fare una perizia da parte dell'ing. Bernardoni su tutte le altre strutture.

Delmenico Renzo: era nella commissione e aveva chiesto di poter verificare questa condotta e i costi di gestione dell'impianto. Prende atto che l'investimento di Fr. 300'000.— è stato calcolato di ammortizzarlo in 10 anni con Fr. 23'000.— c'è qualcosa che non quadra. L'ammortamento in 10 anni aritmeticamente è di 30'000.— Fr. annui, se poi si aggiungono gli interessi e spese di gestione, il calcolo fatto dall'ingegnere non gli sembra corretto.

(Segue un dibattito e le opinioni sono diverse per sapere come è stato calcolato questo ammortamento tra i vari Consiglieri Comunali senza alla fine aver capito chiaramente come sono stati fatti questi calcoli. Si dovrà chiedere maggiori delucidazione all'ingegnere per poter capire come il calcolo è stato fatto).

Ryser Daniele: il calcolo verrà verificato. Comunque il principio è quello di non rinunciare a questa fonte d'acqua, in quanto risulta molto preziosa per l'approvvigionamento idrico.

Delmenico Renzo: è d'accordo che non si deve rinunciare a questa fonte d'acqua, ma gradirebbe anche sapere a quanto alla fine ammontano questi costi.

Papa Luca: ripete che per lui il calcolo è giusto. Comunque si impegna a verificare con l'ingegnere come è stato calcolato.

Delemenico Renzo: è saputo che noi prendiamo il troppo pieno di Curio, e solamente in caso di magra facciamo capo al pompaggio dell'Acquedotto Gerre. Considerato che il troppo pieno dell'AMM viene praticamente quasi tutto usato per i Comuni di Bedigliora e Croglio, chiede se è ancora attuale la chiave di riparto che viene applicata al nostro Comune.

Ryser Daniele: è arrivata una decisione su quello che è il piano cantonale idrico che riguarda il Malcantone, che i due consorzi Medio Malcantone e Gerre devono unirsi. C'è stato anche a sua volta una riunione di tutti i Comuni del Malcantone ed è seguito un desiderio che chiedeva se non era il caso di fare un consorzio unico per il Medio e Alto Malcantone. Una commissione sta esaminando la fattibilità di questa idea. In questo ambito si dovrà sicuramente rivedere la chiave di riparto.

Canetta Brunello: chiede se nel caso uno dei tre Comuni non vota questo credito cosa succede a livello legale.

Ryser Daniele: si dovrà sottoporre il parere agli Enti Locali.

La Presidente visto che non ci sono altri interventi passa alla votazione.

- E' approvato il credito di Fr. 300'000.-- per il risanamento e l'ammodernamento dell'impianto di potabilizzazione del Consorzio acquedotto del Medio Malcantone

Votanti: 19 Favorevoli 19 Contrari 0 Astenuti 0

- L'investimento verrà contabilizzato nel bilancio dell'ACAP

Votanti: 19 Favorevoli 19 Contrari 0 Astenuti 0

10. Messaggio Municipale no. 14/2007: per la richiesta di un credito straordinario di Fr. 49'000.-- per la progettazione definitiva della strada comunale zona Campagna e Posteggi P70.

La Presidente legge il rapporto della commissione della gestione che preavvisa negativamente il messaggio.

Il sindaco: questo messaggio è stato presentato in seguito alle varie richieste di proprietari di terreno in zona Magrin che chiedono tramite i loro legali, di espropriare il loro terreno, che come ben sapete questi sono stati vincolati nel piano regolatore come zona P70 e AP12. L'importo che si chiede per questa progettazione, c'è pure il calcolo per i vari costi di espropri che prima o poi dovremo dar seguito.

Delmenico Renzo: non è sorpreso che la commissione ha preavvisato negativamente il messaggio. Fa presente che è stato fatto e approvato un piano regolatore dove questi terreni sono stati inseriti con dei vincoli di "attrezzature pubbliche", con i vari piani di finanziamento dei costi del PR e nel piano finanziario del Comune. Ritiene inaudito ora che il Comune non abbia la possibilità di dar seguito alle richieste dei proprietari che si sono già visti penalizzati per quasi trenta anni da questa situazione e si viene ora a dire che non ci sono i soldi. Si chiede cosa è servito realizzare un piano regolatore se poi non si vuole dar seguito alle opere che sono indicate. O il piano regolatore lo consideriamo un documento importante da seguire oppure abbiamo speso soldi per avere solo carta straccia.

Corsi Maurizia: gli sembra che nel piano finanziario non sia una priorità urgente. Comunque se poi si approva questo credito, in seguito si dovrà procedere poi alla realizzazione delle opere. Chiede se ci sono i soldi per far questo, in quanto la commissione della gestione ritiene che l'attuazione di questi lavori comporterà una spesa superiore alle capacità finanziarie attuali del Comune.

Il sindaco: ribadisce che i soldi ci sono.

Papa Luca: si chiede come si fa ad avere ancora i soldi dopo tutti questi investimenti fatti in questi ultimi anni. Attualmente è impossibile finanziariamente far fronte ad altri investimenti. L'unica ipotesi da prendere in considerazione è che quando si fa il centro scolastico intercomunale, cedere la nostra struttura a un buon prezzo.

Bortolotti Gabriela: ricorda che nella commissione si è discusso di questo. E' inutile votare un credito di fr. 49'000.— se poi non si hanno i soldi per realizzare le opere progettate.

Ryser Daniele: bisogna essere coscienti che in questa zona i lavori devono essere fatti. Comunque bisogna dar seguito alle indicazioni del Piano Regolatore per quello che è previsto in questa zona. Andare alla cieca non si può più. Bisogna sapere per lo meno se vogliamo realizzare delle zone (eco centro, posteggi, ecc...) quanto ci costa. Poi si possono stabilire delle priorità di cosa fare.

Rouvinez Jacques: fa presente le difficoltà finanziarie anche a suo tempo citate nei vari messaggi. Si pone la domanda se vale la pena di fare questi investimenti.

Ryser Daniele: ci dispiace se votate contro a questo credito. Non lamentatevi poi che facciamo le cose approssimativamente e magari spendendo più soldi. Qui chiediamo unicamente di analizzare i vari costi per ogni singolo investimento e poi in futuro scegliere secondo le priorità e disposizione finanziaria cosa realizzare.

Robbiani Tognina Lara: chiede da quanti anni sono vincolati questi terreni e fino a quando.

Il sindaco: i terreni sono vincolati già dal vecchio piano regolatore approvato nel 1980 sino ad ora. Per il futuro, fino a quando il Municipio deciderà di acquistarli.

Ryser Daniele: comunque i proprietari possono chiedere l'esproprio del proprio terreno e se non si vuole dar seguito bisognerebbe che il Municipio faccia una variante di piano regolatore per togliere questi vincoli. Se questo avviene, il proprietario che si è visto mettere questa restrizione sul suo terreno per tanti anni, può chiedere un compenso per il danno subito.

Pozzi Andrea: gli sembra che l'aspetto più rilevante sia la realizzazione del posteggio P70. In ogni caso non dovrebbe essere così difficile calcolarne i costi. Mette in dubbio la necessità in questo momento o per il futuro di realizzare questi posteggi, visto che tra poco verrà asfaltato il terreno sterrato vicino al P60, ricavandone 40 nuovi posteggi non previsti. Il luogo del P70 è anche molto discosto e rischierebbe che i posteggi siano spesso vuoti. A suo parere si dovrebbe rivedere questa situazione pianificatoria. Votare ora questo credito risulterebbe alquanto azzardato in riferimento a questi ragionamenti.

Canetta Brunello: non dobbiamo dimenticare che in questa zona che abbiamo voluto vincolare i terreni, non ci sono solo i posteggi. C'è anche lo spazio del compostaggio che svolge un servizio notevole e dove i terreni sono sempre dei privati. Bisognerebbe per lo meno acquistare questi terreni trovando un accordo con i proprietari per avere in futuro una destinazione certa.

La Presidente visto che non ci sono altri interventi passa alla votazione.

- E' approvato il credito straordinario di Fr. 49'000.—per la progettazione definitiva della strada comunale zona Campagna e Posteggi P70

Votanti: 19 Favorevoli 4 Contrari 10 Astenuti 5

11. Messaggio Municipale no. 15/2007: richiesta di un credito straordinario di Fr. 18'000.--per la manutenzione straordinaria del campo di calcio di Novaggio.

La Presidente legge il rapporto della commissione della gestione, la quale preavvisa favorevolmente il messaggio e apre la discussione.

- E' concesso un credito straordinario di Fr. 18'000.—per la manutenzione straordinaria del campo di calcio di Novaggio

Paratore Anton: chiede come si spende questo importo.

Delmenico Renè: il campo viene rigenerato, pitturato le porte, si mettono le zolle davanti alle porte, e manutenzione generale.

Paratore Anton: chiede se il campo viene chiuso.

Delmenico Renè: dopo i lavori dopo 2 mesi si può riprendere a giocare.

Paratore Anton: a suo parere dopo vanno dentro le biciclette, e tutti i bambini ecc.. e tutto quanto fatto viene rovinato. Se si vuole fare un lavoro serio si deve chiudere completamente il campo, altrimenti sono soldi mal spesi, perché dopo qualche mese è uguale come adesso.

Corsi Maurizia: biasima questa soluzione. A già visto troppi campi di calcio recintati dove i bambini non potevano entrare a giocare. A Novaggio è bello perché tutti possono usufruire di questa struttura senza creare troppi problemi. Sarebbe veramente un peccato recintarlo. Inoltre si chiede se sia il momento giusto di fare questo intervento perché tra poco dovranno probabilmente iniziare i lavori di ampliamento dell'istituto scolastico e verosimilmente il cantiere sorgerà nelle vicinanze del campo di calcio col rischio di rovinarlo nuovamente. Sarebbe più saggio rimandare la sistemazione del campo a quando la scuola sarà terminata.

Il sindaco: l'istituto scolastico unico sicuramente bisognerà aspettare qualcosa di più che due anni. Questo è semplicemente una manutenzione straordinaria per poter dare quel minimo di decoro e praticità a coloro che lo utilizzano. Sono molti anni ora che non facciamo più niente e forse è arrivata il momento di fare un "lifting". Non è comunque intenzione di questo Municipio chiudere il campo.

Paratore Anton: sostiene che mettendo dei tappeti d'erba davanti alla porta e utilizzando dopo poco tempo il campo, in poco tempo diventano come adesso. Per fare un lavoro serio deve essere chiuso molto più tempo.

Robbiani Tognina Lara: sostiene che è peccato che questi lavori coincidono con il periodo estivo dove i ragazzi sono a casa. Per i bambini questo spazio di gioco è indispensabile, in quanto lo spazio dell'asilo e della scuola sono piccoli. E' peccato anche recintarlo e pregiudicare questo spazio ai nostri ragazzi.

Muschietti Mario: il principio è quello di recintarlo. Il lavoro sarà fatto su tutto il terreno. La ditta ci ha garantito che non ci saranno problemi per la rigenerazione. Il Municipio ha anche deciso di tenerlo chiuso almeno per 6 o 7 mesi. Abbiamo già contattato le squadre di calcio per avvisarle di questa situazione. Un altro problema che sorge, è l'omologazione.

Siamo arrivati ad un punto che i responsabili della Federazione calcio ci fanno notare questo aspetto. L'inizio dei lavori sono stati anche posticipati per la fine di giugno per permettere che si svolgono anche i vari tornei.

Bortolotti Gabriela: si è chiesta se era necessario spendere 18'000.—però si è detta che è anche una questione di equità. Abbiamo già aiutato lo skater e perché non aiutare anche quelli del calcio.

Papa Luca: ritiene che è un po' un lusso avere una società di calcio con due campi.

Il sindaco: l'uso del campo non è legato esclusivamente alla società, ma anche per i numerosi ragazzi che vanno a giocare saltuariamente.

Muschietti Mario: anche il campo di Curio viene utilizzato parecchie volte. Non si deve dimenticare che a Novaggio c'è un movimento di 240 bambini. E' vero che c'è una squadra di attivi, ma c'è anche una squadra di veterani. Si stà valutando anche la possibilità di trovare un accordo comune con il campo di Bedigliora.

Zanella Fabio: chiede se verranno fatti altri preventivi per questa manutenzione.

Il sindaco: una volta accordato il credito chiediamo sempre minimo 3 offerte.

La Presidente dopo aver peso atto che non ci sono altri interventi passa alla votazione.

Votanti: 19 Favorevoli 14 Contrari 4 Astenuti 3

6. Trattanda. Mozioni e interpellanze

La Presidente fa presente che sono state inoltrate due interpellanze e inizia con la prima presentata dal Consigliere Comunale Delmenico Renzo.

INTERPELLANZA

I sottoscritti consiglieri comunali, avvalendosi della facoltà concessa dall'Art. 66 LOC presentano la seguente interpellanza:

Impianto riscaldamento a legna del centro scolastico

Al momento dell'edificazione del nuovo centro scolastico il Municipio aveva deciso di installare un impianto di riscaldamento a legna. Lo stesso era stato presentato e per un breve periodo installato nel centro scolastico.

A seguito degli evidenti problemi di funzionamento era stato a suo tempo allestito un rapporto da parte del Municipio.

Dato che l'impianto non ci risulta ancora funzionante e che sono trascorsi parecchi anni dall'ultima informazione dell'esecutivo ci permettiamo di interrogare il Municipio chiedendo:

Dove si trova attualmente l'impianto.

E' o meno funzionante.

Se non è funzionante da quando non lo è.

Quanto è costato al Comune l'impianto compreso il silo di stoccaggio.

A quanto ammontano gli eventuali contributi ricevuti mediante sussidi cantonali e/o federali.

Quali misure **concrete** ha intrapreso il Municipio per tutelare i non indifferenti interessi del Comune in questa vicenda.

Il sindaco: il 17 novembre 1988 è stata fatta da parte del Comune di Novaggio una convenzione con la ditta Ensofor dell'ing. Jaccard di Curio per un impianto di gasogeno. Al 10 gennaio 1989 è stato fatto l'appalto con la condizione di mettere una caldaia a nafta, in caso di problemi dato che questo era un progetto sperimentale. Nel 1991 c'è una risoluzione del Consiglio di Stato che era stato concesso un credito di fr. 45'000.--. Il 27 giugno 1995 Jaccard ha offerto la caldaia al Comune di Novaggio, in quanto l'impianto non è mai funzionato. Il 16 dicembre 1996 l'on. Delmenico Claudio ha fatto un'interpellanza al Municipio chiedendo i motivi perché l'impianto non ha mai funzionato. In seguito a questo il Municipio ha incaricato il Municipale Ansermet Marcel per redigere un rapporto su questo problema, rapporto che poi è stato consegnato il 27 dicembre 1996 al Municipio. Nel 1997 abbiamo risposto all'interpellanza del signor Delmenico Claudio, presentando questo documento.

Quando abbiamo costruito la scuola è stato fatto un silos, con un costo di ca. Fr. 300.000.- per lo stoccaggio della legna. Prossimamente dovremo sostituire l'attuale caldaia e recuperare questo silos. A tale proposito abbiamo chiesto alcune offerte per un riscaldamento a legna da combinare con quello a nafta.

E' stato consegnato seduta stante il rapporto sull'impianto di riscaldamento a gassogeno presso la scuola comunale di Novaggio, al signor Delmenico Renzo per i suoi atti.

Delmenico Renzo: non conosce ancora il rapporto ricevuto, ma gli risulta che il signor Jaccard, il riscaldamento sperimentale allora in vigore, sarebbe stato sostituito da uno nuovo e più grande. Vuole sapere se per lo meno alcune componenti dell'impianto possono ancora essere recuperati e se la ditta esiste ancora.

Ryser Daniele: quello che può dire che a suo tempo sono state fatte diverse interrogazioni, e alla fine è stato presentato questo rapporto. Sulla base di questo rapporto il Municipio ha rotto i ponti con l'ing. Jaccard. L'ing. Jaccard ha poi acquistato un bruciatore a nafta e donato al Comune. Per l'aspetto finanziario il costo del silos era ca. fr. 130'000.-- . La parte che riguardava il riscaldamento a legna il Cantone aveva riconosciuto un importo di fr. 120'000.-- e su questo un sussidio di fr. 35'000.-- . Sulla parte della meccanica che si può sempre recuperare è stato sussidiato ca. fr. 20'000.-

La parte dell'ing. Jaccard non è mai stata sussidiata. Il Comune dal momento che si è accorto che l'impianto non funzionava non ha più versato niente. Il bilancio per il Comune tutto sommato non è negativo, in quanto tutto quello che lasciato in grande parte lo si può riutilizzare se un giorno decidiamo di andare sul sistema di riscaldamento misto (legna-nafta).

Delmenico Renzo: se il Municipio ha fatto di tutto per salvaguardare gli interessi della popolazione gli va bene.

La Presidente passa alla seconda Interpellanza presentata da Rouvinez Jacques

INTERPELLANZA

Oggetto: Operato del Pianificatore

Dall'inizio di questa legislatura, in varie occasioni, un argomento è stato affrontato da diversi consiglieri, sia in commissione che in consiglio comunale. L'oggetto di queste prese di posizioni riguardava la qualità dell'operato dell'attuale pianificatore responsabile per il nostro comune.

Non essendo di mia competenza giudicare su tale argomento, vorrei:

- Portare l'argomento ad una discussione non più informale, come avviene di solito nell'ambito di vari discorsi;
- Ottenere, dopo quanto sopra descritto, un parere da parte dell'esecutivo fondato su una valutazione obiettiva, sulla validità del supporto fornito verso il comune da parte del pianificatore;
- Conoscere l'entità delle spese complessive effettuate nelle ultime due legislature (2000-2007) per:
 1. Il piano regolatore comunale, con tutte le correzioni imposte dal cantone.
 2. La moderazione del traffico.
 3. Tutte le varie consulenze saltuarie come ad esempio la progettazione per il mappale 111, la variante del piano regolatore, ecc.
- Esaminare la possibilità di cambiamento di responsabile di questo compito, attraverso un bando di concorso per l'attribuzione di tale impiego.

Ringrazio sin da ora il Lodevole Municipio per le sue delucidazioni.

Il sindaco: inizia con la moderazione del traffico. Il 20 dicembre 2004 è stato votato un credito di Fr. 350'000.— più 50'000.—per un totale di fr. 400'000.-- . Nei consuntivi basta andare a rileggerli, ci sono le seguenti uscite: anno 2005: Fr. 68'124.95; anno 2006: Fr. 600.-- che sono stati pagati per i progetti della moderazione. Dopo di questi importo il Municipio non ha più pagato niente.

La scelta del pianificatore è una scelta del Municipio. Il Municipio non ha rilevato dei motivi validi, per sospendere il mandato al pianificatore.

Il piano regolatore ricorda che il Consiglio Comunale nel 1996 aveva votato un credito di fr. 155'000.-- credito che è stato interamente usato. Dopo sono stati votati fr. 50'000.—di sorpasso di credito nel 2004 e in dicembre è stato votato un credito di fr. 40'000.—per le varie varianti e l'ampliamento della zona edificabile. A fine anno 2006 abbiamo utilizzato tutti i crediti con una maggior uscita di fr. 1'774.15.

La cronistoria del piano regolatore: nel 1996 è iniziato l'iter previsto dalla legge; nel 2000 è stato ritirato il messaggio sul primo piano regolatore in quanto il Consiglio Comunale di allora aveva deciso di non entrare in materia. Nello stesso anno dopo le nuove elezioni è stato costituito il gruppo denominato "commissione del Piano Regolatore" che si è occupata della stesura assieme al pianificatore delle varianti di piano regolatore. Nel 2001 è stato approvato dal C.C. il piano regolatore e nel 2005 le varie varianti in corso. Bisogna ricordare che in tutti questi passaggi sono stati utilizzati tutti i crediti votati dal C.C. Attualmente non abbiamo in corso spese per il piano regolatore. In ogni caso è stato fatto tutto alla luce del sole. Ogni anno il credito utilizzato è stato sempre sottoposto alla ratifica del Consiglio Comunale ed ogni Consigliere era bene informato su tutto.

Papa Luca: chiede se per la moderazione del traffico sono sospese ancora delle fatture.

Il sindaco: sì, sono ancora sospese delle fatture da discutere con il pianificatore. Siamo aspettando la decisione finale di questo progetto della moderazione traffico da parte del responsabile del Cantone.

Delmenico Renzo: chiede per finire quanto resta ancora da pagare per la moderazione del traffico.

Il sindaco: quello che è stato votato 1° e 2° tappa il totale è fr. 400'000.— . Quello che è stato speso l'abbiamo detto pocanzi (Fr. 68'724.95) e poi abbiamo ancora delle fatture sospese che sono state chieste spiegazioni al pianificatore.

Visto che ha la parola, prende l'occasione per rispondere al signor Delmenico Renzo sulla sua ultima interrogazione il costo sullo studio della progettazione dell'edificazione dei mappali comunali sotto la scuola allo studio arch. Franzì&Canetta (costo fr. 17'400.--). All'arch. Giacomazzi non abbiamo pagato niente.

Rouvinez Jacques: chiede come va avanti la vendita di questi terreni.

Il sindaco: purtroppo non abbiamo interessati. Dovremo rivolgersi a eventuali imprese di costruzione per vedere se sono interessati a questo progetto.

Corsi Maurizia: ha notato che dopo che sono stati posati i contenitori interrati dei rifiuti, non ci sono più i contenitori della plastica.

Delmenico Renè: prossimamente ne verranno messi dei nuovi.

Robbiani Tognina Lara: riferendosi alla sua ultima interrogazione, chiede se ci sono novità per quel che riguarda il trasporto dei ragazzi nel Malcantone, durante il fine settimana.

Muschietti Mario: in effetti siamo ancora in attesa di una autorizzazione da parte dei funzionari di Berna. Valuteremo nei prossimi giorni anche la possibilità di trovare eventualmente un altro servizio.

Delmenico Antonella: si vuole complimentare in parte con il Municipio per l'organizzazione del servizio mensa. Però si chiede come mai non si è scelto il ristorante da Pino che faceva fr. 8.— invece Bedigliora fr. 7.50 più il trasporto.

Muschietti Mario: è stata scelta l'opzione di Bedigliora, anche perché il menu è controllato dal dipartimento e c'erano più garanzie di sicurezza. I bambini sono seguiti giornalmente da una persona. L'opzione che il Municipio ha ritenuto la migliore è stata questa, per evitare di accompagnare i bambini in un esercizio pubblico.

Pozzi Andrea: chiede se funziona bene a Bedigliora.

Muschietti Mario: conferma che il servizio finora funziona bene, ma che comunque è sempre a titolo sperimentale fino alla fine del presente anno scolastico. La frequenza si aggira da 4 a 8 bambini al giorno.

Pozzi Andrea: gli fa un po' specie vedere dei bambini piccoli (asilo) trasportarli con un pulmino fino a Bedigliora con ragazzi più grandi. Vedeva meglio che fossero collocati in qualche famiglia e che sicuramente avrebbero trovato un ambiente più familiare.

Delmenico Renzo: chiede indipendentemente dal numero dei bambini, il servizio mensa dura fino alla fine dell'anno scolastico.

Muschietti Mario: conferma che il servizio si farà fino alla fine di questo anno scolastico. Poi si valuterà se continuarlo oppure no, a dipendenza anche dalla frequenza e dai costi.

Canetta Brunello: è a conoscenza che molti Comuni, per favorire i trasporti pubblici, hanno promosso un'azione per la riduzione sui abbonamenti arcobaleno annuali. Chiede se il Comune di Novaggio è anch'esso intenzionato a promuovere questa azione, magari tenendo in considerazione principalmente i giovani studenti, apprendisti che privilegiano questo trasporto al mezzo privato.

Ryser Daniele: per informazione, la regione Malcantone ha previsto durante la riunione dei sindaci, (fine gennaio 2008) dove il tema sarà quello dei trasporti. In questa occasione ci sarà uno scambio tra i comuni per vedere di sensibilizzare la popolazione del Malcantone per usare i trasporti pubblici. In questa occasione decideranno la strategia da adottare. Sicuramente quello di sostenere gli abbonamenti arcobaleno per i giovani studenti non limitato ai mesi estivi ma su tutto l'arco dell'anno, ecc... sarà un argomento di discussione.

Fontana Franco: chiede a che punto è la situazione della Villa Alta presso la clinica

Ryser Daniele: Il Municipio e l'Ente Ospedaliero si è ritirato, e attualmente ci sono trattative tra l'Associazione Comune Regione Malcantone e l'Ente Ospedaliero. Cosa verrà deciso dall'Ente per ora non ne siamo a conoscenza

Pozzi Andrea: quando è stato ristrutturato il vecchio municipio, sono stati tolti tutti i ganci per i cani. Chiede al Municipio di valutare la possibilità di ripristinarli.

Il sindaco: Il Municipio ne prende atto.

Pozzi Andrea: nell'ex asilo (attualmente sede del Municipio) nel giardino c'è una cassetta con dentro della sabbia. Chiede se si può coprire questa cassetta ed ogni tanto cambiare la sabbia, perché spesso volte i bambini giocando trovano gli escrementi di alcuni animali.

Il sindaco: Il Municipio ne prende atto.

La Presidente prende atto che non ci sono altri interventi e mette in votazione l'ultima trattanda.

7. Trattanda. Lettura e approvazione del verbale delle risoluzioni prese durante la seduta.

La Presidente dopo la lettura del verbale delle risoluzioni lo mette in votazione.

Votanti: 19 Favorevoli 19 Contrari 0 Astenuti 0

Seduta terminata alle ore 24.15

La Presidente	Gli Scrutatori	Il Segretario
Delmenico Giovanna	Rodigari Loretta	Rodigari Franco
	Campora Luigi	